Anno VI. | Udine – Sabato 26 Maggio 1888 | N 125.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati od avvisi in terza pagina cent. 10 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 25 — Pres. BIANCHERI.

Si apre la seduta alle ore 2.30.

Continua la discussione sul Bilancio di Grazia e Giustizia.

Approvansi tutti i capitoli del bilancio e la spesa complessiva nella somma di L. 33,327,422,22.

Approvasi pure lo stato di previsione dell'entrata del fondo pel culto nella somma di lire 29,371,112.

Si discute lo stato di previsione della spesa pel fondo del culto.

Approvansi i capitoli e la spesa complessiva pel fondo del culto nella somma di L. 278,698,80.

Il bilancio è approvato a scrutinio segreto con 187 voti favorevoli e 28 contrari.

Levasi la seduta alle ore 6.25.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il discorso Cavallotti e la adunanza di giovedì sera a Milano.

Alle 8 1/2 il salone del Giardini è pieno zeppo di pubblico: si può calcolare senza esagerazione, che vi siano quattromila persone.

L'aspetto del salone è imponente, caratteristico. Si nota subito una parte del pubblico ostile.

Cavallotti al suo presentarsi è accolto da acclamazioni, entusiasticamente.

Subito dopo, dal gruppo socialista, in fondo al salone, partono dei sibili acuti.

Il socialista Casati chiede di parlare prima di Cavallotti.

Scoppiano urli, fischi, grida di «fuori le spie!»

Scambiansi ingiurie fra le due parti; il socialista Lazzari grida dei "vili" ai democratici.

Alzansi i bastoni, e i più caldi partigiani vengono alle mani coi più intransigenti avversari.

Volano centinaia di sedie; il parapiglia si estende a tutta la sala: le signore spaventate fuggono strillando; la folla precipitasi sopra la tribuna dei giornalisti buttando tutto in terra.

Intanto il nucleo socialista è *spinto* fuori; due vengono arrestati assieme a Casati.

I vetri sono infranti; parecchi i contusi; l'ingegnere De Andreis è ferito alla fronte da un colpo di sedia; un vecchio è portato fuori ferito ad una gamba.

Una parte del pubblico spaurito se ne va; più tardi ritorna una tranquillità relativa.

Cavallotti parla ai gruppi in piedi, sui tavoli e sulle sedie, in mezzo ai continui tentativi dei socialisti di soffocare *la sua voce*.

Pochissimi riescono ad udirlo anche per la immensità della sala.

Parlando della sua attitudine verso il governo, Cavallotti dice che in principio aveva ragioni di conservarsi in una benevola aspettativa; ma conobbe presto che Crispi era il ministro dei capricci, il continuatore dell'eredità del passato.

Il *programma* di Sinistra servì per salire al potere, quello di Destra serve a stabilirvisi.

Indi parla dell'immoralità del governo e dice Crispi corruttore della stampa.

Promette che rientrando alla Camera combatterà strenuamente per tutti i diritti del Parlamento.

Un solo: quello d'interpellanza era riconosciuto; oggi nemmeno questo lo è più.

In fine del discorso l'oratore è accolto da prolungatissimi applausi, da grida di «evviva Cavallotti!».

Fuori la folla gli rinnova la dimostrazione.

Lo spiegamento delle forze era grande.

Credesi che i chiassi dei socialisti favoriranno l'elezione di domenica.

Crispi soffre di sciatica.

L'on. Crispi ha continuato a restare in letto ieri, non essendo cessati i dolori reumatici.

Tuttavia egli ha sbrigati molti affari ed ha ricevute diverse persone.

Nel pomeriggio i professori Baccelli, Durante e Pagliano tennero consulto per definire l'indole della malattia che travaglia *il presidente del consiglio* ed esclusero che si tratti di una sciatica, esprimendo l'opinione che la guarigione sia facile e vicina.

Il corso legale dei biglietti.

Si annuncia che il governo è venuto nella determinazione di presentare alla Camera un disegno di legge per autorizzare di altri sei mesi solamente, il corso legale dei biglietti di banca. In questo frattempo si crede potrà essere approvato il progetto, che è già allo studio della commissione, sul riordinamento degli istituti di emissione.

La salute di Don Pedro.

Milano 25. Secondo le previsioni di iersera l'imperatore del Brasile passò una notte buonissima.

Stamane i medici lo trovarono in uno stato così soddisfacente da poter sperare in una buonissima giornata.

Si continuano le tre iniezioni giornaliere di caffeina.

ALL'ESTERO

Il "meeting" di Marsiglia il 20 settembre a Parigi.

I deputati francesi aderenti al Comizio franco-italiano di Marsiglia mandarono ai deputati dell'estrema sinistra italiana, un dispaccio in cui deplorano vivamente la mancata riunione di Marsiglia, ed esprimono la speranza che nulla impedirà altre riunioni che si preparano.

Contemporaneamente i deputati della estrema sinistra ricevettero un dispaccio del Comitato promotore del Comizio che smentisce le voci di dissensi e di possibili disordini e perciò s'invitano i deputati italiani ad intervenire subito al Comizio.

I deputati italiani risposero che non credono di ritornare sopra la deliberazione già presa.

* *

A Parigi dicesi che i deputati francesi promotori del Comizio di Marsiglia, ora fallito, avrebbero deciso di tenerlo a Parigi il 20 settembre prossimo.

La legge militare al Senato di Francia.

Parigi 25. (Senato). Si discute la legge militare. Approvasi l'articolo fissante a venticinque anni la durata del servizio di cui tre anni di servizio attivo, 6 e mezzo della riserva, 6 della territoriale, 9 e mezzo della riserva territoriale.

Ritiro di biglietti falsi.

Parigi 25. La Banca di Francia annuncia che ritira tutti i biglietti da 500 franchi attualmente in circolazione.

Monumenti, balli e banchetti a Barcellona.

Barcellona 24. Il municipio di Barcellona ha deciso d'invitare il municipio di Genova a mandare un rappresentante alla inaugurazione del monumento di Colombo. La statua colossale si eleverà domani sulla colonna.

Barcellona 25. Il municipio darà un ballo in onore dei marinai stranieri. La Reggente assistette iersera alla rappresentazione di gala. Il corpo diplomatico e gli ufficiali delle marine vi sono invitati. Le notizie di alcuni giornali che siano avvenuti disordini a Barcellona sono assolutamente infondate.

Barcellona 25. La colonia italiana ha dato un banchetto al Ristorante «Barcellona» in onore del duca di Genova. Furono fatti calorosi brindisi alla famiglia reale e all'Italia.

Il duca di Genova brindò in onore della colonia italiana a Barcellona.

La convenzione col Lloyd.

Vienna 15. (Camera) Approvansi i progetti relativi alla convenzione postale col Lloyd austro-ungarico e la facoltà del governo di conchiudere la convenzione pel servizio delle linee d'oltremare.

La salute di Federico III.

Berlino 25. L'imperatore passò una buonissima giornata ieri. Iersera fece una passeggiata in vettura nel parco.

Situazione tesa fra Germania e Russia.

Berlino 25. La *Post*, a proposito del *prossimo aumento dei dazi sui cereali russi dice che le concessioni finanziarie* fatte alla *Russia* nel 1884 si basavano sulla convinzione di poter inspirare alla Russia sentimenti più pacifici.

Questa convinzione fu provata erronea e si sa ora che la pace europea è meglio difesa, mercè la tendenza repressiva contro le finanze russe.

Le misure doganali in Russia che sono ostacolo grave al commercio della Rumania provocarono *finalmente* rappresaglie.

Londra 24. *Il Times ha da Vienna*: La esclusione dei cereali russi dal mercato tedesco finì sulla borsa.

I circoli politici si mostrano inquietissimi della crescente tensione dei rapporti fra la Russia e la Germania.

La stampa ungherese si mostra nuovamente pessimista circa la situazione.

IN GIRO PEL MONDO

La tragedia del poliziotto.

A Vienna in questi giorni fu accompagnato all'*ultima dimora* un uomo, che per il troppo zelo nell'adempimento del proprio dovere ebbe amareggiata l'esistenza e fu condotto a una fine tragica.

Ancora pochi anni or sono Paolo Hagas era uno dei più attivi e arguti delegati della polizia viennese.

C'era in lui il talento di un signor Lecoq e imprese difficilissime gli erano riuscite.

Una volta però il bravo poliziotto si ebbe una sconfitta.

Il truffatore Paolo Lustig, il quale aveva defraudato la ditta Heinrich Kluger, *della somma* di dieci mila fiorini, riuscì a sottrarsi alle sue *ricerche* e fuggire in America.

Hagas non si diede per vinto.

Colla sua tenacia era riuscito a scoprire che Lustig aveva un'amante, certa Mariska *Kovacs*, che si trovava a Budapest.

Mariska era una bella e simpatica ragazza; Hagas entrò in intimità con *lei*, finse dapprima di amarla, e per sua *sventura* finì per innamorarsi di lei sul *serio*; tanto da condurla un bel *giorno* all'altare.

Ma sotto l'innamorato marito c'era sempre il poliziotto.

Ancora in piena luna di miele, Hagas persuase la gentile sposina ad attirare il suo antico amante a Budapest, con una lettera piena di espressioni infuocate.

La lettera ebbe l'effetto previsto.

Lustig si imbarcò a Nuova York per correre tra le braccia della sua Mariska.

Con ansia indicibile attendeva Hagas l'arrivo di Lustig.

Egli stesso *predispose* tutto perchè avvenisse l'incontro di costui colla sua sposa.

Improvvisamente, in mezzo alle espansioni degli innamorati, Hagas sarebbe comparso, ad arrestare il truffatore.

Tutto era stabilito... l'ora ed il luogo; e la gentile Mariska aveva aderito con lodevole abnegazione coniugale.

Al momento prefisso Hagas giunse al *luogo dell'incontro*.

Mariska e Lustig non c'erano.

— Non sono stati qui?... — chiese Hagas.

— Sì — gli *fu risposto* — sono stati qui, ma se ne sono già partiti.

Sì, erano partiti, erano fuggiti insieme. Mariska Kovacs aveva preferito il truffatore al poliziotto. Dei fuggiaschi *non si* abbe più notizia.

Nè Hagas cercò più di loro. La sua vita, la sua carriera erano spezzate. Una gran malinconia lo prese. Cercò l'obblio nel vino e nei liquori. Lo strazio dell'animo e il disordine lo condussero in breve al *sepolcro*.

CRONACA CITTADINA

Le elezioni amministrative. Le elezioni amministrative saranno indette nel *Comune* di *Udine* per domenica 24 giugno p. v.

Società agenti di commercio. Abbiamo ricevuto il resoconto di questa giovane e tuttavia sviluppata istituzione cittadina di previdenza; esso si riferisce al sesto esercizio sociale che va dal 1 aprile 1887 al 31 *marzo* p. p.

Al detto resoconto va premessa una relazione morale-economica ove è dipinto lo svolgersi di tutta la attività del sodalizio durante il detto periodo di tempo ed inoltre sono illustrate le cifre principali del bilancio, dandone dettagliate ragioni sugli aumenti o diminuzioni di esse.

Premesso che i soci al 31 marzo scorso erano 192 *divisi in* 22 *patrocinatori* e 170 effettivi, ecco le cifre riassuntive del bilancio:

Attivo

Contrib. soci patrocinatori	L.	850.—
» effettivi	»	2728 48
Interessi di capitali	»	917 07
Entrate straordinarie	»	618 66
Aumento mobili	»	279 38
Crediti verso i soci	»	811.89
Partita di giro	»	5 50
		L. 5705 98

Passivo

Sussidi ai soci ammalati	L.	819.50
Assegno al medico e consulti	»	125.—
Spesa pel funebre di un socio	»	50.—
Fitto locali	»	121 86
Illuminazione, posta e stamp.	»	182 99
Gratificazioni	»	180 —
Provvigioni al collettore	»	163.15
Acquisto mobili	»	279 38
Degrado mobili	»	50 88
		L. 1462 21
Civanzo		L. 4243 62
Patrim. a 1 aprile 1887		» 18784 69
» 31 marzo 1888		L. 23028 31

Costituito da:

Dep. alla Banca Cooper.		L. 14662.04
Prestiti garantiti ai soci	»	5870.—
Valori pubblici	»	182.—
Cassa	»	107.78
Mobili	»	1389.10
Crediti verso i soci	»	811 89
» da liquidare	»	5 50
		L. 23028.31

Congratulandoci coi preposti del Sodalizio pei felici *risultati* economici che possono presentare ai loro consoci, auguriamo che una vita sempre prospera abbia ad esser riservata alla simpatica istituzione.

* *

I soci sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo giovedì 31 maggio corr. alle ore 2 1/2 pom., nell'ufficio sociale in via Prefettura n. 17, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Rendiconto economico 1887-88;
2. Domanda d'un socio per sussidio d'impotenza;
3. Nomina del presidente;
4. Nomina di sette consiglieri;
5. Nomina di tre *revisori* dei conti.

Società di ginnastica. Ricordiamo che domani, a mezz'ora pom., avrà luogo nella palestra il saggio annuale di scherma e ginnastica.

Festa tipografica. Domani ricorre il 14° anniversario della istituzione della Società tipografica tra noi. A festeggiare il lieto avvenimento, i soci della *Società stessa* si radunano a fraterno banchetto all'albergo "Europa".

Ai friulani morti per l'indipendenza della patria. Nella sala di scherma, in via della Posta dopo domani lunedì 28 andante a ore 8 pom., vi sarà la seduta della Commissione che tratterà della sollecita esecuzione della Lapide ai friulani caduti per la libertà e l'indipendenza d'Italia.

Il desiderio tante volte espresso dai friulani di perpetuare il nome dei valorosi caduti, questa volta, col buon volere e la concordia di tutti i patrioti arriverà ad effettuarsi. Intanto noi facciamo voti per l'intervento di tutti gli eletti della Commissione onde la dove*rosa memoria* di riconoscenza quanto prima venga collocata dove l'unanime voto del patrio Consiglio la decretava.

R. Istituto Tecnico. Per disposizione ministeriale gli esami di licenza negli Istituti tecnici avranno principio quest'anno il 6 luglio *per la sessione estiva* ed il 1 ottobre *per l'autunnale*, alle ore 8 antimeridiane.

Il tempo utile per l'*iscrizione* scade col 31 maggio corrente per la *sessione estiva* e col 30 agosto p. v. per l'*autunnale*.

Lotteria telegrafica. Riceviamo da Genova il seguente telegramma:

«L'estrazione della Lotteria telegrafica di Bologna venne fissata pel giorno 8 luglio p. v.

Fratelli Croce fu Mario, incaricati dell'emissione».

Ultima parola. Al signor Antonio *Picco*, rispondo:

Nei miei scritti non mi occupai nè del tema nè del concetto dei suoi *quadri*, quindi è inutile la sua interrogazione.

Delle sue biografie, dei caduti per la patria, non mi sono mai occupato nei miei articoli, per conseguenza, nulla ho da rispondere.

Non è vero affatto che io abbia avuto da chiedere compatimento per alcuno dei miei lavori eseguiti per lo passato, lo sfido a provarlo.

Non ho mai tenuto conto delle sue critiche o *tanto meno* dei suoi elogi fatti ai miei modesti lavori perchè, a lui fa lo stesso tanto parlare dei lavori di scultura fatti da uno scultore, come di quelli fatti da un pasticciere.

In quanto agli egregi artisti da esso nominati gli dirò, che io sono in caso di conoscerli ed apprezzarli assai meglio di lui che non ha mai visto le loro opere, come non conosce me che non ho mai avuto l'*abitudine di raccontare* a lui quello che faccio, nè di *far riprodurre* dai giornali cittadini gli elogi fattimi dai giornali artistici di Roma e di altre città, in epoca anche non molto lontana.

Se ho polemizzato con lui, fu perchè non poteva mandar giù, che oggi dicesse nero quello che ieri aveva detto bianco; non per altro.

Flaibani, scultore.

Banda Militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° Reggim. fanteria, domani dalle ore 7 alle 9 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Pot-pourri *marcia (motivi popolari)*	N. N.
2. Mazurka «Ida»	Musone
3. Sinfonia «Poeta e contadino»	Suppè
4. Atto 3.° «Mefistofele»	Boito
5. Pot-pourri «Napoli di Carnevale»	De Giosa
6. Marcia «Giulia»	Lopes

Ringraziamento. I coniugi L. Fabris e G. Marchi ringraziano cordialmente tutti *coloro* che nella luttuosa circostanza della perdita della loro bambina **Maria** vollero partecipare al loro dolore.

Udine, 26 maggio 1888.

Incendio di una casa colonica. A Latisana il 21 maggio corr. circa, le ore 10 ant. si manifestò il fuoco nella casa colonica di Milanesi Andrea, affittata a Marsanutp Sperandio, — ed ai *terrazzani accorsi* non fu possibile che di salvare il bestiame, parte del mobilio e di isolare l'incendio, il quale distrusse le masserie e guastò il fabbricato *con danno assicurato* di L. 5000 ai Milanesi, e al *colono* un danno di lire 500.

Si ritiene che l'incendio sia stato prodotto da qualche fiammifero sparso nella stalla oppure nel fienile e, che calpestato e fregato da qualcuno abbia prodotto l'incendio.

Incendio in un fienile. In Aviano, il 20 *corr.* verso le ore 11 ant. si manifestò il fuoco nel fienile di Borghese Giuseppe, il quale fu in breve distrutto con il danno non assicurato di L. 293 per fieno *fienile e paglia bruciati*. L'incendio è *ritenuto prodotto* da scintille uscite dal camino della attigua cucina.

I NUOVI REGOLAMENTI

SULLA

PROSTITUZIONE

Il ministro dell'interno ha trasmesso ai prefetti una copia stampata dei *Nuovi regolamenti* sulla prostituzione e sulla profilassi e la cura delle malattie sifilitiche, affinchè li esaminino minutamente e ne riferiscano al governo per tutte quelle aggiunte o modificazioni che fossero del caso. Intanto l'applicazione dei nuovi regolamenti è sospesa, perchè non sarebbe improbabile che le risposte dei prefetti potessero indurre il governo a modificare parecchie disposizioni.

L'articolo primo del regolamento sulla prostituzione stabilisce che i funzionari e gli agenti dell'amministrazione civile provvedono a vigilare i luoghi di prostituzione e a facilitare la riabilitazione delle donne perdute. L'art. 2 vieta ogni offesa al buon costume e qualunque eccitamento al libertinaggio; vieta di seguire le persone per via adescandole al libertinaggio, vieta l'apertura di case innominabili in prossimità di scuole, caserme ed edifizi destinati al culto. L'articolo 16 da facoltà ai proprietari delle case in cui si esercita clandestinamente il turpe mestiere, di far sfrattare colla forza chi è causa dello scandalo.

L'art. 18 da facoltà agli agenti della forza pubblica di penetrare in qualunque ora del giorno o della notte nell'interno delle case innominabili, dove sarà sempre vietato lo spaccio di cibi e bevande. L'art. 21 da facoltà di ordinare visite sanitarie anche col mezzo di medici militari. L'art. 23 autorizza l'autorità di P. S. a ordinare quando che sia la chiusura delle case di mala fama, senza diritto a reclamo, nè a indennità. L'art. 30 stabilisce che dove esistano istituti o società aventi per scopo la restituzione delle donne perdute a vita onesta, dovrà l'autorità politica porsi in rapporto con essi. I prefetti sono specialmente incaricati di favorirne l'istituzione dove non esistano.

Il nuovo regolamento per la cura delle malattie celtiche stabilisce all'art. 2 che ai sifilicomi attuali siano sostituite apposite sezioni dermo-sifilopatiche in quegli ospedali civili, che ora ne mancano, dando a queste sezioni speciali le proporzioni volute dalla frequenza delle malattie nelle località. Agli attuali uffici sanitari sono sostituiti dispensari, dove la consultazione è gratuita.

I medici condotti avranno l'obbligo di curare gratuitamente, anche a domicilio, le malattie sifilitiche. I medici dei dispensari rilascieranno gratuitamente fogli di spedalità nei casi di manifestazioni sifilitiche.

Fino a nuovi provvedimenti non potranno essere obbligate ad accogliere in cura permanente i sifilitici quelle Opere Pie, che per i loro statuti escludono la cura della sifilide. Però, in casi urgenti, il prefetto, il sotto-prefetto o il sindaco potranno provvisoriamente ordinarne l'ammissione negli ospedali che statutariamente non siano destinati a riceverli. Le spese di spedalità saranno a carico degli enti che, per leggi in vigore, hanno l'obbligo della cura dei poveri; o, in caso contrario, a carico del ministero dell'interno. Nei dispensari, la somministrazione dei medicinali ai poveri sarà gratuita; agli altri a prezzo di costo. La nomina del personale dei dispensari spetta al ministro dell'interno.

INTERESSI CITTADINI

Società Reduci. Come abbiamo annunciato, martedì 22 corr. alle ore 8 pomeridiane nella sala di scherma ebbe luogo l'assemblea generale straordinaria dei soci effettivi del Sodalizio friulano.

Il presidente signor Giusto Muratti constatato il numero legale degli intervenuti aprì la seduta; venne data lettura del verbale della precedente riunione 25 marzo p. p. che fu approvato.

Partecipò all'assemblea lo stadio in cui trovasi la pendenza relativa alla Lapide ai friulani morti per la patria; disse che indirizzò una lettera a molte egregie persone di città e provincia, rispettabili per patriottismo e per le cariche che coprono, allo scopo di stabilire definitivamente il modo di attuare il progetto affine di onorare ed al più presto, come già fecero molte altre provincie, coloro che per la patria e per la libertà diedero la vita. Non dubita che gli invitati alla seduta indetta pel 28 corrente in questa stessa sede alle ore 3 pomeridiane lo coadiuveranno ad ultimare la cosa. In quanto alla spesa da determinarsi la Società non potrà concorrere in alcuna parte, stantechè va sempre più aumentando il numero dei soci disagiati e non permettendoglielo la ristrettezza del suo bilancio.

Annuncia come il Consiglio direttivo nella seduta 12 andante avesse deliberato di proporre all'assemblea la nomina a presidente onorario del Sodalizio dell'illustre patriota cittadino onorario di Udine e socio effettivo Benedetto Cairoli, e ciò ad imitazione di altri numerosi Sodalizi che così fecero nella lieta circostanza del ricupero della di lui salute.

Accenna come con lodevole intendimento allo scopo di dar corso al più presto alle deliberazioni del Consiglio, n. 40 soci effettivi abbiano chiesto alla Presidenza la convocazione immediata dell'assemblea, al chè il *Consiglio aderendo* di buon grado la convocò difatti questa sera. Rinuncia ad esporre le benemerenze dell'illustre Uomo non essendo alcuno che le ignori e la di Lui elezione a Presidente è certo un grande onore per la Società.

Data lettura della domanda dei 40 soci dichiara aperta la discussione.

Il consigliere cav. dott. Fabio Celotti dice che questo argomento non si può discutere e propone sia la nomina votata per acclamazione, ciò che vien fatto essendosi tutti i presenti, alzati in piedi.

Dopo l'acclamazione presero la parola diversi consiglieri sulla modalità della trasmissione del voto e su altre proposte relative a cui rispose il Presidente.

Venne infine stabilito che seduta stante venga spedito telegramma all'illustre Cairoli annunciante la deliberazione dell'assemblea e che in seguito gli sia inviata una partecipazione in pergamena dalla Presidenza.

Al venerando colonnello comm. Giuseppe De Galateo, pure Presidente onorario, venne stabilito di inviare un saluto ed un augurio, annunciandogli in pari tempo la deliberazione presa colla sicurezza ch'Egli sarà assai lieto di avere con sè, nella Presidenza onoraria, Benedetto Cairoli.

Delibera l'assemblea infine che alla inaugurazione della Lapide ai friulani morti per la patria siano pregati di intervenire i benemeriti presidenti onorarii e fa voti perchè la loro salute sia così florida da permettere ch'essi possano prender parte alla patriottica solennità.

L'assemblea votò unanime questa proposta.

Il telegramma spedito all'illustre Cairoli è il seguente:

« *A Benedetto Cairoli*

« Capodimonte (Napoli).

« I Reduci friulani convocati questa « sera in assemblea generale straordi- « naria, mandano a Voi, Illustre Pa- « triota, Cittadino onorario di Udine, e « socio effettivo del nostro Sodalizio le « più vive congratulazioni per la ricu- « perata Vostra salute, preziosa alla « Patria ed al Re Umberto, ed unanimi « Vi acclamano Presidente onorario della « Società.

« *Muratti*, presidente ».

L'on. Cairoli così riscontrò il telegramma del Presidente:

« *G. Muratti*

« Presidente Società Friulana dei Re- « duci dalle Patrie Battaglie

« Udine.

« Napoli, 24 maggio

« Accetto con gratitudine il onore, ri- « confermandomi così l'affetto dei no- « stri cari commilitoni che degnamente « rappresentarono nelle battaglie nazio- « nali coteste patriotiche popolazioni.

« *Cairoli* ».

Società operaia generale. La Società operaia generale di Udine ha diramato la seguente circolare:

Alle spettabili Società operaie di mutuo soccorso in Provincia.

Ai signori Proprietari di stabilimenti industriali.

Ai signori Capi officina.

Questa Associazione Operaia è convinta, che uno dei motivi per cui la classe degli Operai trovasi a mal partito, devesi attribuire, oltrechè alle annate poco prospere, ed al mancato lavoro, anche all'eccessivo numero delle *feste*, che è consuetudine di celebrare da noi, con grave danno economico e morale degli Operai.

In altre città d'Italia ove lamentavasi consimile inconveniente, si seppe interessare un accordo fra l'autorità Municipale e l'Ecclesiastica, e si ottenne una sensibile diminuzione di tante feste non governative che usavasi a solennizzare.

Sarebbe desiderio di questa Società Operaia che anche nella nostra Città e Provincia tale utile riforma venisse introdotta.

Per potere con probabilità di successo intavolare le pratiche allo scopo necessarie, la Società Operaia dovrebbe in prima assicurarsi dell'adesione in massima delle Società consorelle, degli industriali e capi officina per la riduzione delle feste non governative. Ottenuto un numero di adesioni, con l'appoggio della locale Camera di Commercio e dello spettabile Municipio si dovrebbe dar corso alle pratiche successive per riuscire nell'prefisso divisamento.

A tale effetto il sottoscritto prega V. S. a voler compiacersi di far conoscere per lettera i di lei intendimenti in proposito, se cioè Ella faccia adesione alla iniziativa della Società Operaia per riuscire ad ottenere una riduzione di numero delle feste non governative, che tolgono l'operaio al lavoro proficuo con grave danno morale ed economico.

In attesa di suo riscontro, con tutto rispetto

Il Presidente, *L. Rizzani.*

Si prega V. S. ad aver la compiacenza di porgere con qualche sollecitudine riscontro alla presente circolare inviatale fino dal 14 andante mese e nel caso che nella spedizione fosse eventualmente dimenticato il di Lei riverito indirizzo, si compiaccia di manifestarlo per lettera alla Società Operaia di Udine. Si fa adesione alla proposta.

Quanto maggiore sarà il numero delle adesioni, tanto maggior forza avranno le pratiche successive.

La camera italiana di commercio in Tunisi ha indirizzato alle consorelle del Regno la lettera seguente:

« Questa Camera di Commercio ed Arti, seriamente preoccupandosi dello sviluppo dei rapporti commerciali fra questa Reggenza e la Madre Patria, in seguito alla denunzia del trattato di commercio franco italiano ed alle applicazioni delle tariffe generali, crede obbligo suo di propugnare le importazioni dei prodotti nazionali in questo paese.

« Onde facilitare a questa Camera il compito suo, sarebbe utile che codesta onorevole Consorella rimettesse una distinta delle industrie e commerci che principalmente vengono trattati nel Distretto, che da essa dipende, sollecitando in pari tempo gli industriali a rimettere i campionari, dei prodotti di loro fabbricazione.

« Questa Camera si farà una premura di dare quindi tutte le informazioni che praticamente potranno giovare allo sviluppo delle trattazioni tra questa Reggenza e l'Italia.

« L'occupazione di questa Reggenza per parte della Francia, se ha potuto togliere all'Italia quell'influenza politica che da tempo lunghissimo vi esercitava, non ha potuto però in nulla alterare i trattati commerciali fra questo paese e l'Italia.

« In forza di tali trattati che stabiliscono per l'Italia la clausola della [illegible] *Nazione più favorita*, la nostra industria può concorrere a pari condizioni con quelle di altre nazioni nell'importazione dei nazionali prodotti in questa Reggenza.

« Sarebbe quindi della massima utilità che tale fatto venisse a conoscenza di tutti i commercianti ed industriali del Regno, perchè da varie domande pervenute a questa Camera sembra che in alcuni sia invalsa l'idea che la Tunisia sia ormai territorio francese e che i cambiamenti avvenuti nei rapporti commerciali colla Francia abbiano potuto alterare le convenzioni doganali esistenti fra l'Italia e la Tunisia ».

Pel mercato dei bozzoli. La presidenza della Camera di Commercio ed arti di Udine ricorda agli interessati le seguenti norme disciplinari pel mercato dei bozzoli, che anche nel corrente anno con l'appoggio dei pubblici funzionari, avranno pieno vigore.

Chi intende di esercitare l'ufficio di sensale nel commercio dei bozzoli su questa piazza deve farne domanda a sensi dell'art. 9 di dette norme, per ottenere l'attestato d'idoneità e la patente, essendo vietato d'intromettersi nelle contrattazioni a coloro che non fossero muniti della patente stessa.

Udine 23 maggio 1888.

Il V. Presidente
Al. Dal Torso.

Norme disciplinari per il mercato dei bozzoli, approvate nel 1881 dalla Camera di Commercio, e dal Municipio di Udine.

1. Il mercato dei bozzoli si terrà in Piazza Vittorio nella Loggia Municipale.

2. Con apposito avviso si indicherà il giorno dell'apertura del mercato.

3. Sul mercato non potrà deporsi altra galetta che quella destinata alla vendita e si dovrà collocare nell'ordine che verrà indicato dalle guardie di municipali, in modo da lasciar libera per quanto è possibile la circolazione agli accorrenti e l'accesso agli uffici del municipio.

4. La galetta dovrà venire esportata dal mercato tosto pesata per lasciar libero lo spazio.

5. Nessuna tassa o spesa per collocamento o pesatura starà a carico degli accorrenti. L'ufficio di pesatura sarà servito da appositi incaricati del municipio.

6. In apposite tabelle esposte sul mercato verranno indicati i singoli prezzi giornalieri ed il peso corrispondente purchè si tratti di partite non inferiori a 10 chilogrammi e di qualità mercantile.

Tali tabelle porteranno l'indicazione delle tre categorie di qualità, cioè galetta *nostrana* o parificata *giapponese annuale* o parificata e *polivoltina*.

Altra tabella indicherà l'adequato dei prezzi a tutto il giorno antecedente per ogni singola qualità.

Nota: La commissione incaricata a formare la metida dei bozzoli ha escluso per quest'anno dalla metida stessa i *polivoltini*.

7. Nessuno potrà intromettersi nelle contrattazioni se non chiamato dalle parti.

APPENDICE

IL NEMICO DEI BAMBINI

NOVELLA

(Dal Francese)

Io che lo conosceva molto bene, non arrivava a sapere il perchè un uomo così buono, tanto affettuoso, non amasse l'infanzia.

Sul capitolo Bambini, egli era intrattabile. Quando le amiche di sua moglie invadevano la casa, seguite da una trionfante marmaglia, egli faceva tanto di muso proprio dispiacevole. Salutava le mamme, per creanza toccava colle sue labbra la fronte dei piccini, poscia correva nel suo studio, colla scusa d'affari urgenti. Quando gli capitava il destro, non senza una certa asprezza, biasimava quelle tenerezze esagerate; quelle effusioni materne che sorvengono come crisi, come degli accessi nervosi, quello cure aventi l'apparenza d'un culto reso a delle carnagioni color di rosa, bianche madreperlacee, è vero, ma ancor troppo incoscienti. Egli trovava ridicole tutte quelle eccessive carezze, quelle inquietudini senza ragione, quelle ammirazioni senza causa, che tutte quasi le madri conoscono.

Essendo egli assai un buon marito, ben premuroso, pieno di attenzioni e di previdenze per sua moglie, quasi sempre sofferente da 15 anni e più, credetti per lungo tempo che l'amico mio, affettando una indifferenza assoluta per le gioje della paternità, volesse consolare la sua *compagna* che non avea avuto figli.

Ma osservandolo più da vicino, mi parve che un sentimento fluto non dà luogo a tanto d'amarezza nella sua espressione. Spesso io era stato colpito dalle occhiate gettate alla sfuggita sui piccini, di cui l'amico mio evitava ordinariamente la presenza. Il suo sguardo li avvolgeva in una specie di carezza, di una dolcezza penetrante, poscia come se egli avesse capito la *necessità* di ribellarsi contro una tenerezza inesplicabile, di resistere ad un trasporto pericoloso, bruscamente voltava la testa!

***

Un giorno, al cader della notte, all'angolo d'una via, io l'aveva veduto col collare rialzato della sua pelliccia, fermarsi dinanzi ad una questuante intorno alla quale pigolavano tre bambini come passeri affamati, soffrenti il freddo sotto le piume nascenti.

L'amico mio avea scambiato qualche parola colla poveraccia e, dalla stupefazione di codesta donna, io avea indovinato la generosa elemosina ricevuta. Erano orribili questi aretì della miseria, e tuttavia, quando l'amico mio li avea spinti, dando loro qualche soldo, verso un vicino pasticciere, avea seguito con una strana ansia l'andatura barcollante di questi sciancati, inciampando per ogni pietra e trascinando penosamente le loro ossa rammollite dalla scrofola.

Quella sera cenammo insieme.

Enrico, così si chiamava l'amico mio, mi parve allegro, come al solito. Solamente, quando chiacchierando gli raccontai che una grave epidemia di scarlattina faceva strage fra i bambini della città, si fè col suo coltello un movimento tanto brusco e tanto insipiente che si tagliò.

Mi offrii a medicarlo, il taglio essendo molto profondo, ma egli mi dichiarò, ridendo che i medici sapevano poco guarire i mali e sarebbe andato solo dal farmacista onde far applicar sulla ferita un grosso strato di collodio.

Era passata un ora ed Enrico ancora non era ritornato. Avea degli ammalati a visitare. Mi congedai promettendo a sua moglie di passar dalla farmacia e mandarle a casa al più presto il suo ferito, ma non lo trovai e tirai avanti pei miei doveri.

***

Otto giorni dopo, vidi entrar Enrico nel mio studio. La sua fisonomia abbattuta tradiva una reale sofferenza ed una grande spossatezza fisica e morale insieme. Trasse dalla sua tasca un pacchetto grossolanamente legato e mi chiese, non senza un'imbarazzo di volerglielo tenere. Ci teneva, mi disse, assai, assai a codesto mio servizio, che da me si aspettava; gli oggetti che mi si confidavano, essendo delle memorie; non voleva esporli alla curiosità inquieta di sua moglie. E alquanto meravigliato, io lo interrogava, collo sguardo, mentre egli si getta su di una poltrona singhiozzando.

Io pure era commosso, nulla capendo di codesta inesplicabile esplosione di dolore e conoscendo d'altronde assai Enrico, per esser certo che una gran aventura *solamente* poteva fargli perdere a tal segno il suo sangue freddo abituale. Ma non osava fargli delle domande.

Mi faceva pietà, il poveretto, co' suoi occhi pieni di lagrime scorrenti sulle sue guance. Il suo petto era sollevato da uno spasimo incoercibile e, con un piede, nervosamente agitato, si batteva macchinalmente il pavimento, mentre le sue mani stringevano, quasi spezzandolo, l'involto il di cui deposito avea provocato tale una incredibile crisi. E tuttavia non seppi trovare una parola a dire, una frase per consolare, nemmeno delle solite frasi il desolato onde toglierlo dal suo dolore, fosse stato per un secondo!

***

Finalmente tornò in se stesso e mi raccontò la sua crudele istoria. Da più che sei anni amava una operaia... La avea conosciuta giovanissima, onestissima e modestissima. Essa non si avea punto rifiutato ad un tal tenerezza che avea trovato, per esprimerla, delle parole dolci come profumi. Avea ceduto alle preghiere, alle istanze di colui che dessa amava ed era diventata madre. E, quasi istantaneamente questa creatura, nata da lui, all'ombra d'un legame nascosto, s'era impossessata del mio amico, rivelandogli delle sensazioni incognite, baciandola sulle labbra e con il cuore pieno di tenerezze.

Ogni giorno ei passava un'ora colla sua figlioletta, stando in attesa che si risvegliasse, addormentandosi [illegible] petto, ammirato, quando la piccina, colle guancie sporche di latte, si staccava dal seno della mamma sua per sorridere, quando egli entrava, estatico quando più tardi, in piedi sulle sue ginocchia, la bambina rimaneggiava la sua barba colle manine, e coi suoi occhi, lo chiamava «papà». Poteva ben far il filosofo, egli era involuto da una tal paternità, nè confessata, nè confessabile, di cui ei capiva la responsabilità, i pericoli, le indicibili gioje e le angoscie inesprimibili.

Un po' alla volta, tuttavia, si era abituato a questo sdoppiamento della sua vita che scorreva tranquilla fra la sua casa e quella della operaia. Egli avea finito per persuadersi che la sarebbe andata sempre così, ed essendo prudente, che a nessuno al mondo avesse confessato il segreto delle sue gioje illegittime, nessuna indiscrezione poteva turbare la sicurezza morale della moglie, ed egli era quasi felice. Si era creduto quasi abilissimo il giorno in cui gli era venuta la idea di affettare delle durezza per i bambini e di professare a loro riguardo una specie di antipatia. Ma in fondo, e senza confessarlo, ei soffriva veramente alla vista di quelle maternità che esplicavano le loro tenerezze in piena luce del sole, mentrechè egli era obbligato, lui, a sgattolare furtivamente presso la culla della sua piccina, per coprirle di baci la ricciuta sua capigliatura bionda. Egli odiava quei privilegiati che i loro padri potevano amare a loro piacimento, quei giojelli di cui madri andavano orgogliose. Egli trovava irritanti, odiose quelle blandizie fatte ad altri che non era sua figlia da altri che non era lui stesso, ed allora, con una amarezza che sorprendeva tutti, si derideva la moda nuova, come egli la chiamava, delle dimostrazioni di una tenerezza e-

8. Solamente i mediatori patentati se chiamati dai contraenti e coloro che saranno muniti del certificato prescritto dall'art. 57 della legge di Pubblica Sicurezza potranno esercitare l'ufficio di sensale.

9. Coloro che non essendo mediatori patentati aspireranno ad esercitare l'ufficio di sensale dovranno farne domanda al municipio, il quale la inoltrerà con voto favorevole a l'Ispettorato di P. S. ove risulti dell'onestà e buona condotta del patente e la domanda sia corredata da un attestato di idoneità della Camera di commercio.

10. Come corrispettivo della mediazione il venditore dovrà corrispondere il compenso di centesimi *tre* per ogni chilogramma venduto sulle partite superiori a 50 chilogrammi; *cent. quattro* per quelle al dissotto di questo quantitativo; salva previa diversa intelligenza fra le parti. Nessun altro diritto spetta al mediatore o sensale.

11. In apposita tabella esposta sul mercato saranno indicati con numero progressivo i nomi dei mediatori patentati e dei sensali autorizzati a norma del citato art. 57 della legge di P. S. i quali ultimi dovranno portare in modo visibile sul petto una piastra col rispettivo numero d'ordine corrispondente a quello della tabella.

12. I mediatori e sensali dovranno attenersi al vigente regolamento pel prezzo medio dei bozzoli ed indicare all'incaricato della registrazione le condizioni del contratto, all'atto della pesatura, nonchè il nome dei contraenti.

13. Coloro che non ottempereranno alle disposizioni municipali o facessero notifiche infedeli verranno allontanati per quel giorno dal mercato.

In caso di recidiva sarà provocata per parte dell'autorità di P. S. il ritiro della licenza.

14. Potrà vietarsi l'accesso sul mercato a coloro che nelle contrattazioni usano modi violenti, chiamazzano, ingiuriano le persone ovvero manomettono la galetta offerta in vendita.

15. Per effetto dell'art. 8 del regolamento pel prezzo medio, due membri della commissione sorvegliano le registrazioni ed in generale il regolare andamento del mercato e decidono, se richiesti, sulle eventuali controversie.

16. I contravventori alle disposizioni contenute nel presente regolamento saranno puniti a sensi dell'art. 146 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, e ciò senza pregiudizio delle diverse penalità specialmente stabilite nelle premesse norme o per atti contemplati dal codice penale.

IN TRIBUNALE

La Corte d'Assise sarà aperta il 12 Giugno p. v. Quale presidente interverrà il cav. Fontana ed il P. M. sarà rappresentato dal cav. Amati sostituto procuratore generale. Si dibatteranno i seguenti processi:

12 giugno Bidinost Luigi imputato di falso in atto pubblico, difensore Baschiera;

13 Tajarol Giacomo imputato di furto, difensore Cappellani;

14, 15, 16 Bianchini G. B. imputato di furto, difensori Billia;

19, 20 Zorzan, Garrubini e Torrè, difens. Bertacciolo, Baschiera e D'Agostini;

21 Maniglio Vittorio imputato di stupro, difensore Schiavi;

22 Dent Pietro ferimento, difensore D'Agostini;

28 Dassia Davide eccitamento alla corruzione, difensore d'Agostini;

25 Menis Domenico mancato omicidio continuace;

26 Urbanetti Luigi ferimento susseguito da morte, difensore Luzzatti e Baschiera;

Il fegato. — Viscere importantissimo alla nutrizione del corpo, destinato alla formazione di quel liquido indispensabile, detto bile, mediante il quale le carni ed ogni sostanza fibrinoide che noi mangiamo diviene chilo, ossia *sangue bianco*. Il fegato, sia nella fine che nella *grossa* mistione, può alterarsi e divenire sede d'una miriade d'*infermità*. L'erpete e il reumatismo, la gotta, la sifilide le predilìgono e rendono invincibili le sue malattie, se il medico non cura la costante distesi, purgando il sangue dai suoi inquinamenti. I depurativi del sangue hanno formato sempre uno dei desideri principali dei medici, tantochè, in ogni epoca, si sono proposti simili rimedi. Niuno ha potuto giungere però al grado di perfezione a cui è giunto lo *sciroppo* depurativo del dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Questo sovrano rimedio, depurando il sangue dagli elementi eterogenei che lo alterano, produce radicale guarigione dei mali di fegato, come ipertrofie ed atrofie, cirrosi gialla e rossa, calcoli biliari, itterizia gialla e nera, epatologie, flusso celiaco, emorroidi, vomiti biliari, ecc., ecc. Per evitare gravi delusioni si prega di non scambiare questo *Sciroppo* con un liquore omonimo perchè nulla ha che vedere con esso. — Lo Sciroppo di Pariglina del Dottore Mazzolini di Roma, per le sue eminenti virtù fu premiato otto volte.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*. — Venezia, farmacia *Bötner*, alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Peronti*.

La Viticoltura Pratica — Periodico esclusivamente dedicato alla Viticoltura (con illustrazioni). Esce in Acqui (Piemonte) in 12 pagine a due colonne e costa L. 2,50 all'anno, (L. 3 per l'estero).

L'ultimo numero contiene:

Per duplicare il prodotto della vite (contin.) — I Coleotteri della vite (Grande quadro con 5 incis.). La filossera e le viti americane resistenti (contin.) Esperienze per combattere la peronospora della vite — Sistema piramidale per le viti a basso ceppo — Cronaca e Notizie, ecc.

AVVISO INTERESSANTISSIMO

Si cerca persona che potesse disporre della somma di **mille lire** circa. Le sarebbe assicurato il capitale con un impiego viaggiante col reddito di L. 5 giornaliere. Dirigere *serie* offerte alle iniziali *C. D.* fermo in posta *Udine*.

---

esagerata per i bambini, tanto che sua moglie lo rimproverava dolcemente, facendogli riflettere come tali sue esagerate condiscendenze tornassero spiacenti alle sue amiche.

* * *

Ed oggi tutto era finito. Della bambina adorata — della creaturina graziosa che era stata sua figlia, la sua carne rinnovata, la sua anima rinascente, l'amico mio più nulla avea! La piccina era morta soffocata da un accesso di quel male maligno.

La malattia avea durato otto dì e durante una settimana, questo infelice forzato di rubare le sue notti a questa agonia, disfatto, straziato per dover rientrare la sera nella sua casa legale e di far buon viso, avea conosciuto il fondo del dolore umano. Quanto lo avea torturato, quella madre desolata, vedendolo sebbene senza rimproverarlo, allontanarsi per dodici ore al letto della piccina. E quanto egli indovinava quanta disperazione di era nello sguardo che gli gettava la povera donna rassegnata a starsene sola onde raccogliere l'ultimo respiro della figlioletta.

A momenti, quando il suo cuore gonfio stava per scoppiare nel suo petto, gli veniva da proclamare la verità, di urlare la sua paternità, di respingere con una pedata questi cenci convenzionali che gli impedivano di correre dalla sua bambina di disputarla alla morte, di serrarsela al petto, di sentirla ancora viva e trattenerla in vita, per forse un minuto di più. Ma non lo avea osato.

Con qual diritto avrebbe egli messo il cordoglio nella vita di sua moglie innocente de' suoi falli? Ed egli avea sofferto, pur sapendo che la madre della sua bambina doveva trovarlo vigliacco, che avea diritto di sebifare cotal padre, disertore delle ore crudeli, indovinando che la piccola morente lo cercava coi suoi sguardi. Ma quando credè di diventar pazzo, fu sì mattino, allorchè gli domini erano venuti a prender la bara e lungo il marciapiede umido egli avea seguito a distanza, i portatori che frettolosi nel funebre carro venivano scuotendo il corpo della sua povera bambina morta.

Fra le tavole d'abete, si portava pur via il suo cuore. Egli avea dovuto farmarsi quasi soffocato, volendo parlare, spiegare a qualcuno il suo supplizio — ed era venuto da me portandomi in un involto l'ultimo giocattolo della bambina!

* * *

Mi credetti in dovere d'accompagnare Enrico a casa sua. Egli era assai prostrato ed in uno stato nervoso che richiedeva delle cure.

Sua moglie lo aspettava a colazione, e tantosto rissicurata dalle mie asserzioni sul malessere di suo marito, dessa lo mise al corrente delle domestiche cose. Il carte avea mandato il conto... Essa avea ricevuto un invito a pranzo dal Prefetto. L'Intendente di Finanza dava un ballo... Ma noi non ci andremo, soggiunse essa ridendo, la moglie dell'amico mio. Gli è un ballo di bambini, e siccome tu non puoi soffrirli, così mandai le mie scuse.

18 maggio 1888.

Dott. D'A.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Maggio 25-26	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	751.6	748 8	749.8	746.9
Umid. relat.	43	36	66	59
Stato d. cielo	sereno	misto	sereno	misto
Acqua cad m	—	—	—	—
Vento { direzione	SW	S	NE	E
Vento { vel. kilom.	1	9	4	2
Term. centig.	18.2	23 7	17.2	19.1

Temperatura { massima 26 2 / minima 9.4

Temperatura minima all'aperto 7.7

Minima esterna nella notte 10.1

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 19 maggio, n. 101 contiene:

Il notaio Mazzoleni quale ufficiale delegato alla vendita all'asta dei beni stabili posti nella mappa di Maniago, di proprietà della fallita ditta Osvaldo Rosa di Maniago, rende noto che i beni medesimi nel giorno 15 maggio passato prossimo furono deliberati, e che il termine pell'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 30 maggio a. c.

— Nel giudizio di espropriazione promosso da Corradina Domenico fu Gio. Batta di Osoppo, contro Leita Giacomo fu Antonio di Prieria. Nel giorno 19 luglio p. v. alle ore 10 ant. all'udienza pubblica del tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto degli stabili siti in mappa di Prato Carnico sul prezzo di L. 56.

— Ponte Giuditta fu Vincenzo vedova Regutto e Ponte Maria fu Antonio di Maniago dichiararono di accettare col beneficio d'inventario l'eredità lasciata da Gio. Salvini fu Pietro di Vivaro decesso in Venezia senza testamento il 6 marzo 1888.

— L'esattore del consorzio di Latisana sig. Pittoni Francesco fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 18 giugno 1888, nel locale della Pretura di Latisana, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Latisana, Muzzana, Palazzolo, Pocenia, Precenico, Rivignano e Teor, appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Nel giudizio di espropriazione promosso da Quaglia Giacomo fu Gio. Batta di Priola, contro De Mattia Anna e Maria del fu Andrea debitrici, e contro i terzi possessori Quaglia Nicolò e Gio. Batta fu Gio. Batta di Priola, nel giorno 28 giugno p. v. in udienza pubblica civile alle ore 10 ant. innanzi il tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto degli stabili siti in mappa di Sutrio in tre lotti sul prezzo offerto di L. 40 per cadauno.

— L'avv. Ellero fa noto che avanti il tribunale di Pordenone all'udienza del giorno 24 luglio 1888 ore 10 ant. ad istanza di Rizzotti Vittorio e Giuseppe fu Pietro di Basaldella, in odio a Tomasini Fagiat Margherita fu Ambrogio di Vivaro seguirà l'incanto dei beni siti in comune censuario di Vivaro.

— Il Consorzio Ledra-Tagliamento è stato autorizzato alla espropriazione dei fondi destinati a sede del canale detto di Biauzzo nel comune di Codroipo mappa di Codroipo con Biauzzo.

— L'usciere della Pretura di Tolmezzo richiesto da Rainer Anna di Mathen ha citato Gaspari Agostino fu Buggio di Bakecy a comparire avanti detta pretura per l'udienza 25 giugno 1888 ore 9 ant. per sentirsi condannare al pagamento di L. 341.75 interessi e spese.

— Tramontin Gio. Batta fu Antonio di Pinzano al Tagliamento ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità abbandonata dalla di lui madre Scatton Santa, cessata di vita in Pinzano nel 31 gennaio 1887 senza testamento.

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne resa da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi . .	K. 680	K. 380	L. 64 0/0	L. 128 0/0
Vacche	» 560	» 165	» 54 0/0	» 108 0/0
Vitelli .	» 56	» 37		» 75 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 24 — Vacche N. 30 — Suini N. — — Vitelli N. 165 — Pecore e Castrati N. 25.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 26 Maggio 1888:

GRANAGLIE.

Segala	12 25	12 20
Granoturco	L. 11.—	11,85
Sorgorosso	6.60	—.—
Cinquantino	9.75	—.—

LEGUMI

Fagiuoli	—.28	—.30
Asparagi al chil.	—.35	—.40
Patate	—.40	—.50
Piselli	—.16	—.—
Erberave	—.20	—.35

Carciofi a cent. 4 l'uno.

UOVA e BURRO

Burro	al kgr.	L. 1.80	—.—
Formelle	»	1,70	1.75
Uova	al cento »	0.—	—.—

FRUTTA

Ciliege	0.16	0 35
Fragole	—.—	1 30

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 25

Rendita Ital. 1 gennaio da 98.25 a 98.45 1 luglio 96 08 a 96 28 Azioni Banca Nazion. —, a Banca Veneta da 348 50 a 347.50 Banca di Credito Veneto da 248 a 245 — Società costruzioni Veneta 175.— a — — Cotonificio Veneziano 283 — a 284.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — — Banconote austriache da 200.1— a 200. 1/8

Cambi.

Olanda sc. 3 1/2 da Germania 3 — da 123.35 a 123.45 e da 123 55 a 123.35 Francia 2 1/2 da 100.30 a 100 60 — Belgio 2 1/2 da — a — — Londra 3.— da 25.22 a 25.23 Svizzera 4 100.25 a 100.26 e da 100.45 — a — Vienna-Trieste 4 1— da 200.10 — 200 50 — a da — a — — — ;— Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 25

Rendita Ital. 98 55 1/—87 , — — — Merid. — — a — — Camb Londra 25/26 22— — Francia da 100.53 1/3 — Berlino da 124 123.60

GENOVA, 25

Rendita italiana 98 25 — — — Banca Nazionale 2100, — Credito mobiliare 958.— Merid. 802.— Mediterranea 628.50

FIRENZE, 25

Rend: 98.47 1/2— Londra 21.23 1/2 Francia 100.47 1/2 Merid. 802.— — Mob. 938 25 —

ROMA, 25

Rendita italiana 98 45 — Banca Gen. 668.50

PARIGI, 25

Rendita 3 0/0 85 86 — Rendita 4 1/2 105.65 Rendita italiana 98.— Londra 25 30 — — Inglese 99.— Italia 295.— Rend. Turca 14.82

VIENNA 25

Mobiliare 278.25 Lombarde 76.75 Ferrovie Austr. 232.30 Banca Nazionale 869.— Napoleoni d'oro 10.05 1/2 Cambio Publ. 50.10 Cambio Londra 126.75 Austriaca 80.10 Zecchini imperiali 5 95

BERLINO, 25

Mobiliare 140.40 Austriache 98.40 Lombarde —.— Italiana 96.50

LONDRA 24

Inglese 99 1/16 Italiano 96. 9/16 Spagnuolo —— Turco ——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 26

Chiusura della sera It. 98.— Marchi 124.50 Napo.

MILANO 26

Rendita ital. 98.55 ser. 98.59 Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 26

Rendita austriaca (carta) 78 40
id. austr. (arg. 80.05
id. austr. (oro) 109.45
Londra 126.05 Nap 10.02

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni tanto dall'Interno che dall'Estero si ricevono esclusivamemente all'Ufficio d'Amministrazione del giornale *Il Friuli* Udine — Via Prefettura n. 6, presso la Tipografia Bardusco.

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali.

PETTORALI
e
BALSAMICHE
per la pronta guarigione
dei
Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bolisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI
in
UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami-Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billani.**
TOLMEZZO, **Chiussi.**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Cacciai.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ruvazzini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Benfiori, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. **0.60**, detta doppia L. **una**. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio G. *De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell' Estero.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze del Mese di GIUGNO 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale **PERSEO** partirà il 1 Giugno 1888
» » ***INDIPENDENTE*** » 15 » »
» » **ADRIA** » 17 » »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale **VINCENZO FLORIO** 8 Giugno »
» **ADRIA** 17 » »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale **VINCENZO FLORIO** 8 Giugno 1888

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

150 a 200 tagliapietre

in granito trovano da noi subito occupazione lucrosa e **durevole**. Esistono case per famiglie.

Gräflich Castell'sche Granitwerke in Station Neusorg, Bayern.
(Kreis Oberpfalz). Baviera.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 6.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 6.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 an.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	———	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		**A CIVIDALE**	**DA CIVIDALE**		**A UDINE**
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L' incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m' incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà un sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezze, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il *giorno*, o con brodo o con qualche bibita. o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che *saranno sparite* quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna delle scatole sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull' efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

SI ACCETTANO
Avvisi a prezzi modicissimi

BEVETE

tutti la **Birra** di ottima qualità a **12** cent. al litro, tutto compreso.

Mediante la rinomata **Polvere Ywelis** chiunque può fabbricare da sè in pochi minuti, senza imbarazzi od apparecchi (basta un semplice barile) **100** litri di Birra gustosa, igienica, spumante e conservativa per nulla inferiore a quella di Chiavenna, Vienna, Baviera e Strasburgo.

PREZZO DEL PACCO, DOSE 100 LITRI L. **5.**

Prodotto garantito di grande utilità
pei consumatori o rivenditori di Birra.

Dirigere lettere e vaglia al sig. *GIACOMO PERINO in Crevacuore (Piemonte).*

N. B. Aggiungere cent. 50 per la spesa di affrancamento del pacco postale.

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso de le *medesime* non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 3.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI, (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, press per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

GUARIRE RADICALMENTE

e non **apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l' ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla *salute propria* ed a quella della *prole nascitura*. Ciò succede tutti i giorni a quelli che *ignorano l'esistenza delle pillole* del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele** e ***magistrale ricetta*** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. **4.**— alla Farmacia **24, Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne. 193

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria *Vittorio*, Emanuele n. 72, *Casa* A. *Manzoni* e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.